



COMUNICATO STAMPA

n° 117 del 28 giugno 2012

agli Organi di informazione
Loro sedi

Verbania nel Parco: “un’occasione al di là della politica”

«Verbania crede nell’opportunità di entrare nel Parco nazionale delle ValGrande e crede anche che sia utile a tutti». Così l’assessore all’Ambiente, Matteo Marcovicchio, accoglie le prese di posizione dei Consigli comunali di Premosello Chiovenda e Vogogna che hanno posto alcuni paletti all’ingresso del capoluogo nell’area protetta. **«Un progetto – ricorda Marcovicchio – di cui si parla da almeno nove anni, che ha subito di recente un’accelerazione e che mi pareva ampiamente condiviso, anche al di là dei territori e dei partiti».**

Marcovicchio, che è alla sua prima esperienza amministrativa, invita a guardare avanti, piuttosto che indietro. **«Conosco le situazioni pregresse per sentito dire e non mi interessano. Spero che questi temporeggiamenti non siano una scusa per restare immobili. Il Parco è un patrimonio di tutti. Abbiamo la grande opportunità di un collegamento monti-lago: un vantaggio per tutto il territorio nell’auspicio, da noi già espresso, che aumentino le adesioni».**

Verbania, dal canto suo, non ha intenzione di rivendicare alcunché: **«La sede del Parco non è in discussione – precisa –. In passato s’è scelto di andare a Vogogna, sede che ciascuno può giudicare positiva o negativa, ma che è un dato di fatto. Pretendere che il Consiglio comunale di Verbania si esprima dietro un sospetto o un pregiudizio mette a rischio l’operazione. Se il matrimonio ci deve essere, come tutti dicono a parole, che cominci subito e senza che su di esso pesi il dubbio del tradimento».**

Sui tempi e i modi dell’allargamento dei confini del Parco, l’assessore verbanese ha le idee chiare. **«Come concordato con il presidente Zaccheo seguiremo l’iter di legge, senza agevolazioni e senza sconti – ribadisce Marcovicchio –, ma non vorremmo nemmeno imposizioni o obblighi non previsti. Poi, una volta terminato, ciascuno si esprimerà».**

Un ultimo messaggio l’assessore all’Ambiente lo rivolge alla politica: **«finora abbiamo avuto condivisione tra centrodestra e centrosinistra. Sono convinto che ne avremo ancora e che proprio il fatto che la proposta è bipartisan ammorbidirà le posizioni di Borghi. Non sono un “marpione” della politica e forse mi illudo; credo però che quando si parla del bene comune le rivendicazioni localistiche e ideologiche vadano messe da parte».**

Per l’Ufficio Stampa
Massimo Parma